

Marea nera arriva sulle coste della Louisiana

Scritto da

Venerdì 21 Maggio 2010 10:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 24 Maggio 2010 19:17



La marea nera arriva sulle coste della Louisiana. La piattaforma esplosa Deepwater Horizon è di proprietà della British Petroleum o Beyond Petroleum, come ha cominciato a chiamarsi qualche anno fa con un'abile operazione di greenwashing.

Recenti stime confermano le [nostre ipotesi](#) che la reale fuoriuscita di petrolio sia di ben dieci volte più grande di quanto dichiarato da BP: ecco perché si cerca di nascondere agli occhi dell'opinione pubblica l'entità di questo disastro. Prima avvelenano il mare con i disperdenti chimici per far sparire il petrolio e adesso allontanano chi cerca di monitorare e documentare l'espandersi del disastro

Sembra che la BP abbia veramente fatto male i suoi conti. In documenti ufficiali compilati prima di ricevere l'autorizzazione per queste esplorazioni petrolifere la compagnia affermava, infatti, che era improbabile si verificasse una **catastrofe**, e che, in caso di disastro, le 50 miglia di distanza dalla costa avrebbero reso altrettanto improbabile un interessamento della costa.

Ma il petrolio è arrivato a terra e a nulla sono valsi i tentativi per arginarlo. È passato più di un mese e il pozzo non è ancora stato chiuso. È ormai sotto gli occhi di tutti che non esistono misure preventive o sufficienti tecnologie di pronto intervento: il rischio delle **perforazioni petrolifere offshore** è troppo alto per l'ambiente e per le popolazioni.

Eppure è di pochi giorni fa la notizia che i piani della **Shell** per iniziare perforazioni petrolifere in Alaska stanno andando avanti, mentre anche nel nostro Mediterraneo le richieste di autorizzazioni aumentano, soprattutto in Adriatico e nel Canale di Sicilia.

Marea nera arriva sulle coste della Louisiana

Scritto da

Venerdì 21 Maggio 2010 10:12 - Ultimo aggiornamento Lunedì 24 Maggio 2010 19:17

Fonte: <http://www.greenpeace.org/italy/news/marea-nera-coste>